

# Progetti & Concorsi

**PERI**  
Casseforme ed Impalcature  
**È la soluzione**  
www.peri.it

Poste II. Sped. in A.P.D.L. 353/2003  
Conv. L. 46/2004, art. 1, 1, DCB Roma

3 - 8 dicembre 2007  
Supplemento al n. 47 - Anno XII

di Edilizia e Territorio

■ **TRASFORMAZIONE URBANA**  
Perugia, a un poker di italiani le abitazioni del polo Montelucre sul masterplan di Bolles+Wilson  
SERVIZIO A PAGINA **2**

■ **CITTÀ VERTICALI**  
Fuksas, 220 metri di cristallo per rilanciare un quartiere: ecco la sede della Regione Piemonte  
SERVIZIO A PAGINA **5**

■ **CONCORRENZA**  
Qualità Italia, in arrivo le prime sei gare finanziate dalla Darc Ok ad altri 4 comuni in Sicilia  
SERVIZIO A PAGINA **6**

■ **ARCHITETTURA & AMBIENTE**  
Zero consumi, spazi modulari, costi ripagati dal Conto energia: la casa «eco» firmata Cucinella  
SERVIZIO A PAGINA **11**

Svelati i progetti dei complessi direzionali assegnati a studio Albanese, Park e Cino Zucchi

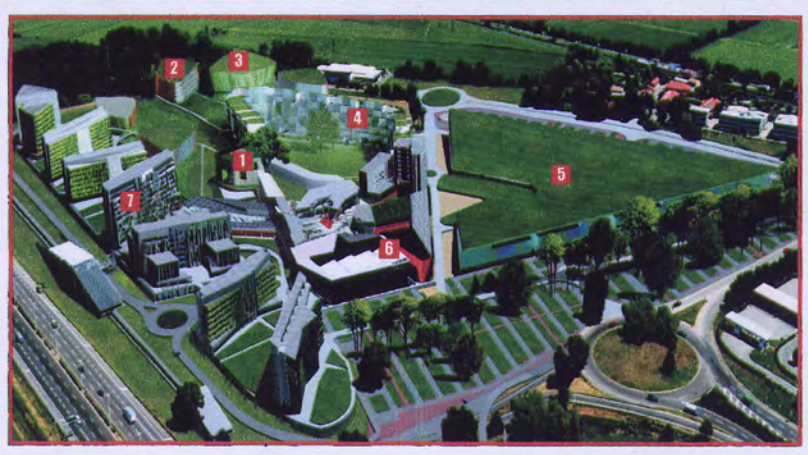
## Cabassi chiude il puzzle Milanofiori

Per le residenze scelti Archea e Botticini-De Appolonia

In attesa dei progetti di Archea e Botticini-De Appolonia per due comparti residenziali che completeranno il puzzle di Milanofiori Nord, il Gruppo Brioschi (famiglia Cabassi) ha presentato nuove architetture dell'operazione immobiliare in via di realizzazione nel Comune di Assago. Dopo il Retail Park dei 5+IAA e le residenze di Open Building Research, sul masterplan dell'olandese Erick van Egeraat (fase 1) il Gruppo ha affidato la progettazione di tre nuovi volumi ai milanesi Flavio Albanese (studio Asa), Cino Zucchi e al giovane studio Park (fase 2). Tre lotti direzionali inseriti nel tessuto unitario del masterplan, caratterizzati da elementi distintivi e discrezionali, ma tutti in linea con le «regole» del piano. Stretta integrazione tra il sistema costruito e il verde. Integrazione di modelli compositivi sperimentali e innovativi, non solo per una diversificazione stilistica, ma soprattutto per differenziare l'offerta per il mercato.

Da un lato Cza e Park hanno lavorato in modo particolare sull'involucro, dall'altro Albanese ha preferito partire da dentro, interrogandosi «sul benessere della risorsa umana» e proponendo una soluzione di piani sfalsati e di patii interni. «L'idea - spiega Albanese - è quella di accrescere la qualità e l'abitabilità degli spazi puntando su ampliamenti verticali anziché orizzontali». In sequenza ripetuta un piano di altezza maggiore è collocato sempre con uno di altezza minore; l'ultimo piano, il settimo, ricava un surplus qualitativo grazie alla possibilità di un accesso privilegiato al giardino pensile: la vegetazione si integra alla struttura dell'edificio penetrando dal tetto al piano inferiore attraverso dei piani inclinati piantumati.

Il volume di Cza interpreta le indicazioni del piano di van Egeraat con una tipologia che unisce l'efficienza distributiva della pianta centrale con la qualità ambientale e la flessibilità degli schemi in linea. Un progetto che, lavorando sull'interfaccia, presenta un prospetto dall'andamento sinuoso che abbraccia un corpo a forma di stella che risponde in maniera differenziata alla luce dei diversi punti cardinali, scavando a sud una profonda corte che conduce al portico di ingresso in continuità con i percorsi pedonali del parco. «Ele-



**PER VAN EGEEAAT È L'ORA DEL CANTIERE**  
Con i progetti di Cza (1), Asa (2) e Park (3) si definisce ulteriormente il Progetto Milanofiori Nord, sviluppato da Milanofiori2000 (83% Brioschi e 17% Bastogi) su un'area di 360mila mq nel comune di Assago. Un progetto di 218mila mq di slp con destinazione terziaria, commerciale e residenziale. Un'operazione immobiliare di 450milioni che vede salire già i primi cantieri degli uffici firmati da van Egeraat (7) che saranno consegnati a partire dalla fine del prossimo anno. Entro la fine del 2008 sarà realizzato anche il parco commerciale dei 5+IAA (5) e per la fine del 2009 saranno ultimate le residenze Obr (4). Sono firmate sempre dall'architetto olandese la piazza centrale e il multisala fitness center (6).

menti brise-soleil realizzati in lamiera di alluminio forato su disegno, e anodizzato in diverse sfumature di colore, e lunghe verande in vetro schermano le finestre a nastro che illuminano gli spazi - spiega Zucchi - creando un edificio che cambia con le ore e le stagioni alla ricerca di una nuova naturalezza degli ambienti di lavoro». Un edificio fluido anche quello dello studio emergente Park. «Il nastro tecnologico di facciata - spiega Filippo Pagliani - definisce

l'identità dell'edificio dialogando con il contesto in cui è immerso e allo stesso tempo assumendo altri importanti compiti. La pelle bioclimatica consiste in un sistema di facciata composto da una vetrocamera nella quale sono inserite lamelle in legno a passo variabile. Una doppia pelle di differente densità, che si apre, si chiude, si trasforma in lamelle cieche o di alluminio, in relazione alle diverse condizioni del contorno».

PAOLA PIEROTTI

**SUPERPOTERI AI PROFESSIONISTI DELL'EDILIZIA CON I SOFTWARE STR !!!**

**excellent**

TROVA I SUPERPOTERI SU WWW.STR.IT

Numero Verde **800.462.223**